

QUESTIONE SMALTIMENTO/1

Marcia indietro sugli scarti tessili

Proposta della Confartigianato per non considerarli più rifiuti

► PRATO

Un possibile passo avanti importante per una riclassificazione degli scarti tessili da rifiuto a sottoprodotto da riutilizzare reinserendolo nel ciclo produttivo? Di sicuro è apparso molto incoraggiante l'incontro avvenuto tra alcuni rappresentanti di Confartigianato Imprese Prato e il capo di gabinetto del Ministero dell'ambiente, Raffaele Tiscar, in occasione dell'evento su "Economia circolare: nuove sfide e prospettive al 2030" tenuto ieri al Museo del Tessuto. La delegazione ha incontrato l'esponente del governo a margine del convegno grazie anche ai buoni uffici dell'assessore comunale Benedetta Squittieri e dell'onorevole Antonello Giacomelli. «Abbiamo consegnato a Tiscar l'emendamento al decreto ministeriale 264/16, frutto di oltre un anno di lavoro, per la riclassificazione degli scarti tessili di lavorazione - spiega Vignolini



La delegazione di Confartigianato con l'assessore Squittieri

- e ci ha fatto grande piacere constatare che lui lo conosceva già in modo approfondito. Ci ha garantito la sua massima disponibilità a promuoverlo nei prossimi giorni».

«La linea su cui intende lavorare il Governo è duplice: da un lato un protocollo da sottoscrivere in tempi brevi con la Regione Toscana per mettere in

sicurezza tutte le fasi di lavorazione e trasporto dei prodotti di lavorazioni tessili e degli indumenti usati - spiega Giacomelli - Questo protocollo coprirà il tempo necessario al varo di un decreto, cosiddetto "End of Waste" che stabilirà in modo definitivo l'uscita degli scarti tessili dalla categoria del rifiuto».

